

Per gli iscritti a Cadiprof il progetto elaborato dal Plp partirà dal 1° gennaio

Arriva BenEssere in famiglia

Consulenza psicologica per i dipendenti degli studi

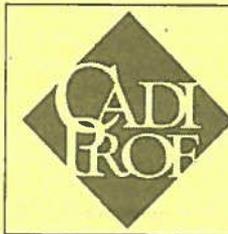
Oscillano attorno ai 40/50 anni, sono sposati e, in media, hanno due figli da crescere e almeno uno dei genitori o dei suoceri da accudire. E lavorano tra le 40 e le 50 ore settimanali. Gli esperti la chiamano «generazione sandwich», quell'ampia fetta di popolazione attiva schiacciata tra la responsabilità di allevare i figli, prendersi cura dei genitori anziani, senza trascurare gli impegni professionali e di lavoro. È uno dei fenomeni sociali più esplosivi e più trascurati dei mutamenti che hanno investito le famiglie italiane negli ultimi dieci anni. Complice un'assillante crisi economica e numerose altre implicazioni sociali e demografiche, la generazione dei 40/50enni si ritrova oggi a fare i conti contemporaneamente con la generazione dei genitori anziani e con quella dei figli più piccoli o già nell'adolescenza. Prendersi cura dei propri genitori e dei propri figli può essere senza dubbio gratificante, tuttavia numerosi studi

condotti soprattutto in Gran Bretagna e negli Stati Uniti indicano come la convivenza «multigenerazionale» sia causa di stress emotivo con inevitabili conseguenze sulla salute e sull'equilibrio psichico, soprattutto per le donne. L'identikit della «generazione sandwich» trova una certa corrispondenza nella popolazione degli studi professionali italiani, dove circa il 90% della forza lavoro è rappresentato da donne, concentrate nella fascia di età compresa tra i 30 e i 50 anni e il 65% ha uno o più figli. Partendo anche da questo aspetto socio-demografico registrato dall'Ufficio studi di Cadiprof, ha preso il via il progetto sperimentale «BenEssere in famiglia» elaborato dall'associazione Psicologi liberi professionisti (Plp) e rivolto appunto ai dipendenti degli studi professionali iscritti a Cadiprof. L'obiettivo del progetto è quello di offrire un'azione di consulenza psicologica che possa «favorire atteggiamenti attivi e positivi nelle persone coinvolte in difficoltà familia-

ri, che stimoli la capacità e le risorse personali per un empowerment attivo. Un lavoro di valorizzazione e sostegno della resilienza personale e sociale di cui tutti sono dotati». La convenzione «BenEssere in famiglia» è stata siglata il 25 novembre a Roma dal presidente di Cadiprof, Gaetano Stella, e dal presidente di Plp, Dominella Quagliata, e sarà operativa dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016. «Oggi le famiglie italiane sono al centro di nuove e complesse difficoltà in parte ascrivibili al mutare dell'organizzazione sociale, delle condizioni economiche e delle attese di sviluppo personale dei suoi membri. Si tratta di mutamenti nuovi e molto rapidi, che colpiscono in modo particolare il mondo femminile dove progetto di vita personale, progetto familiare e lavorativo possono arrivare a scontrarsi in modo significativo», ha commentato il presidente Stella. «Ma la famiglia è anche il centro dell'attività socio-assistenziale della nostra Cassa, che negli ultimi anni ha registra-

to una crescita significativa sia in termini di prestazioni erogate che di gradimento da parte degli iscritti. Per questo motivo abbiamo accolto con entusiasmo il progetto di Plp, nella convinzione di offrire ai nostri assistiti un servizio di consulenza psicologica altamente professionale». Numerose sono le aree d'intervento che i soci di Plp, regolarmente iscritti all'Albo nazionale degli psicologi, garantiranno agli aderenti alla Cassa su tutto il territorio nazionale. Gli psicologi di Plp potranno fornire la loro consulenza su aspetti fondamentali della genitorialità: dal momento della scelta di avere un figlio e alle problematiche che ne possono discendere (difficoltà nella procreazione, feconda-

zione assistita...) alle fasi di sviluppo della relazione con il figlio, fino al supporto per i problemi legati alla scuola del figlio (difficoltà scolastiche, demotivazione e disagio, orientamento agli studi...). Ma il sostegno psicologico non mancherà nei momenti critici della vita di una persona come, per esempio, la decisione di interrompere volontariamente una gravidanza, o le problematiche di coppia che possono sfociare in una separazione o in un divorzio; fino al sostegno psicologico delle persone alle prese con la cura di familiari disabili, anziani o gravemente ammalati. Un ulteriore tassello nella politica di welfare della Cassa e nella tutela degli studi professionali.



CASSA DI ASSISTENZA SANITARIA
SUPPLEMENTARE PER I DIPENDENTI
DEGLI STUDI PROFESSIONALI

CONTRIBUTI DEDUCIBILI NEL 2016

Anagrafe fondi, nuova iscrizione

Il ministero della salute ha rinnovato l'iscrizione di Cadiprof all'anagrafe dei fondi sanitari integrativi. Lo scorso 24 novembre, infatti, la direzione generale della programmazione sanitaria ha attestato il rinnovo per la Cassa di assistenza sanitaria degli studi professionali, poiché soddisfa i requisiti richiesti dalla normativa vigente. Nel corso del 2014 Cadiprof ha destinato infatti una quota non inferiore al 20% del proprio budget annuale alle prestazioni vincolate previste dal decreto del 27/10/2009. I dipendenti degli studi professionali beneficiano, infatti, di prestazioni odontoiatriche, di assistenza socio-sanitaria rivolta ai soggetti non autosufficienti, e di interventi finalizzati al recupero della salute di soggetti temporaneamente inabilitati da malattia o infortunio secondo quanto previsto dalla normativa. L'accesso all'anagrafe fondi consente di mantenere il trattamento fiscale agevolato previsto dal Tuir. La Finanziaria 2008, il decreto 31/3/008 e il decreto Sacconi, infatti, hanno riformato il regime tributario applicabile ai contributi versati, riconoscendo la deducibilità delle somme versate, fino a un massimo di 3.615,20 euro solo per i fondi, tra cui quelli di matrice contrattuale come Cadiprof, che rispetteranno i requisiti previsti. Il rinnovo dell'iscrizione della Cassa all'anagrafe, quindi, attesta che i dipendenti degli studi professionali possono accedere, in caso di necessità, a un piano sanitario che comprenda per almeno il 20% le prestazioni descritte nel decreto Sacconi e garantisce a tutti i professionisti, che registrano i propri dipendenti alla Cassa, la deducibilità dei contributi che saranno versati nel 2016. «Anche per il prossimo anno gli iscritti alla Cassa potranno contare sulle prestazioni socio-assistenziali e beneficiare delle agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente», ha affermato il presidente di Cadiprof, Gaetano Stella.

L'intervista a Dominella Quagliata presidente del Plp

Piccoli disturbi quotidiani da non sottovalutare

«**I**profondi mutamenti economici e sociali degli ultimi anni hanno modificato profondamente l'assetto organizzativo delle famiglie italiane, colpendo in modo particolare il mondo femminile dove progetto di vita personale, familiare e lavorativo possono arrivare a scontrarsi in modo significativo». La voce di Dominella Quagliata, presidente dell'Associazione psicologi liberi professionisti, è molto pacata, ma si alza di un tono quando aggiunge: «Vivere queste situazioni non significa incorrere in disturbi psicologici, anche se, indubbiamente, una disattenzione e una sottovalutazione di tante piccole sofferenze quotidiane può arrivare a determinare condizioni di vita che diventano via via più insostenibili».

Domanda. Dott. Quagliata, quali sono e come sono evolute negli ultimi dieci anni le principali problematiche che una famiglia deve affrontare quotidianamente?

Risposta. C'è stato un incremento dell'area rischi di ansia e di stress. Gli stili di vita hanno contribuito notevolmente a tale aumento, determinato dalla velocizzazione dei tempi richiesta da una maggior produttività ed efficienza.

D. Nuovi modelli sociali, condizioni economiche sempre più precarie, necessità di conciliare le esigenze della famiglia con quelle professionali. Il prezzo più alto lo pagano le donne?

R. Direi di sì, perché vista la richiesta crescente e la necessità di stare nel mercato del lavoro e vivendo in una società fortemente caratterizzata dagli stereotipi di genere, la donna si trova costretta a una risposta di adeguatezza lavorativa pari a quella dell'uomo e allo stesso tempo un'efficacia relativa alla gestione

della famiglia

D. Quali sono i sintomi di un disagio che, se trascurato, può trasformarsi in un disturbo psicologico?

R. Disturbi del sonno, attacchi di panico, percezione di inadeguatezza, difficoltà di realizzazione delle scelte sono i principali indicatori di un disagio che possono compromettere non soltanto lo stato di salute della persona interessata, ma anche il nucleo familiare di riferimento, nonché il contesto socio-lavorativo prossimo.

D. Come nasce il progetto Plp «BenEssere in famiglia» e perché avete focalizzato la vostra attenzione sui dipendenti degli studi professionali?

R. Nasce dalla rilevazione di una domanda più o meno esplicita degli studi professionali, nonché dalle osservazioni riferite dai professionisti datori di lavoro.

D. Quali sono le aree di intervento previste dalla convenzione sottoscritta con Cadiprof?

R. Abbiamo distinto le prestazioni di consulenza psicologica erogate in forma diretta in due macro aree: sostegno alla genitorialità e ai momenti di criticità della vita. In entrambi i casi andiamo a toccare situazioni fondamentali nel corso della vita di una persona come, per esempio, la decisione di dare alla luce un figlio e ai profondi cambiamenti che si determinano nell'equilibrio della persona, della coppia e della famiglia. Sull'altro fronte andiamo a fornire un supporto per gravi eventi che possono colpire una persona o per le problematiche di coppia, anche relativamente al tema della conciliazione famiglia-lavoro.



Dominella Quagliata